

Fermo e provincia

Postacchini, violinisti da tutto il mondo Ecco la giuria, il presidente sarà Gintoli

Il musicista argentino guida gli esperti. Il Concorso celebra i 30 anni, l'appuntamento a maggio

L'EVENTO

FERMO Violinisti da tutto il mondo a Fermo. Dal 20 al 27 maggio appuntamento con la XXX edizione del Concorso Postacchini nato in seno all'associazione Antiqua Marca Firmiana: una competizione serrata in cui ragazzi e ragazze da diversi Paesi si sfideranno a colpi d'archetto. Intanto sono stati scelti i sette giudici che avranno il compito di giudicare il miglior giovane violinista dell'edizione 2023. I loro nomi sono sinonimo di prestigio regalando una grande opportunità al territorio che, per dieci giorni, sarà il centro della musica internazionale. Il presidente di giuria è Rafael Gintoli, argentino: ha studiato in Olanda e a soli 16 anni iniziato a lavorare come solista nelle più importanti orchestre del Sud America e d'Europa.



Rafael Gintoli

L'INIZIATIVA È NATA IN SENO AD ANTIQUA MARCA FIRMANA

Il piccolo schermo

Volto noto della tv internazionale, è stato nominato Primo Violino del Massimo di Palermo, La Fenice di Venezia, Orchestra Haydn di Bolzano e Sinfonietta Roma. In giuria,

poi, c'è Anthony Berner dagli Stati Uniti d'America: laureato ad Harvard, si è esibito nei più celebri teatri americani. Quindi Eva Bindere della Lettonia, docente alla Fondazione Accademia Perosi e per 15 anni primo violino dell'Orchestra da camera Kremerata Baltica. E ancora Alessandro Cappone (Italia-Germania), membro della Filarmonica di Berlino, in

tournee in tutto il mondo da quando aveva 22 anni, e Luca Falasca, diplomato al Conservatorio Cherubini e insignito di numerosi riconoscimenti in tutta Italia: dal 1989 è anche titolare della cattedra di Violino presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Verdi a Ravenna. Dalla Cina, arriva poi Kun Hu: bambino prodigo di una famiglia di musicisti, iniziò a studiare violino a 6 anni tenendo i primi concerti a 13. Infine, settimo membro di giuria, è Yuri Zhislin: dalla Russia, ha studiato al Royal College di Londra e si è esibito in 60 Paesi in tutto il mondo. Oggi è docente di violino e viola al Royal College di Londra e tiene Masterclasses in mezzo mondo.

Domenico Ciarrocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nuovi spazi

«Altri lavori con i fondi Pnrr»

SpazioBetti, soddisfazione dopo il taglio del nastro. In campo Nuova Ricerca Agenzia Res

FERMO La rigenerazione urbana in grado di dare servizi alla collettività. E' questo SpazioBetti, che anima, come abbiamo riferito nell'edizione di ieri con il servizio sul taglio del nastro, una parte dell'immobile dell'ex scuola media. «Un ritorno nella mia scuola - ha detto il sindaco Paolo Calcinaro - questo, in attesa del recupero dell'intero complesso con il Pnrr, è un esempio tangibile di come con fondi intercettati ed un partenariato che ha creduto nel progetto si possano generare servizi per la comunità e per il quartiere, dal sociale, alla cultura, dal portierato sociale agli alloggi turistici e sociali». Presenti gli assessori Ingrid Luciani, Mirco Giampieri, Mariantonietta Di Felice, Micol Lanzidei, Annalisa Cerretani e i consiglieri comunali Nicola Pascucci e Massimo Tramannoni. «Non c'è rigenerazione senza servizi - le parole del dirigente Giovanni Della Casa -: il dare servizi



necessari e importanti alla città è una condizione del progetto». «Siamo molto lieti di questo progetto e di guidare questo partenariato che vede insieme pubblico e privato e insieme - le parole di Renata Del Bello, presidente di Nuova Ricerca Agenzia Res, capofila del gruppo di partner che vede anche Wega, impresa sociale di Amandola, Avanzi (Sostenibilità per Azioni srl) e Banca Popolare Etica -. La nostra associazione gestisce servizi alla persona da oltre 30 anni. Una cooperativa che lavora in favore di minori, giovani, anziani, disabili e immigrati. Con questo

progetto sarà possibile dare servizi utili alla città ed al quartiere: credo una vicinanza che sarà molto importante». A spiegare quello che offrirà SpazioBetti Stefano Ranieri, sempre di Nuova Ricerca Agenzia Res: «In questo spazio polifunzionale sono presenti un bar-bistrot aperto tutti i giorni, tranne la domenica, da mattina a sera che durante gli aperitivi proporrà anche jam session musicali anche con il Conservatorio, una sala pubblica polivalente, sale di formazione, anche in campo culturale in particolare nelle arti e nello spettacolo, il "portierato sociale", per dare un sostegno al quartiere e al vicinato con servizi di prossimità sociale. Al piano superiore servizi di alloggio in forma sperimentale di carattere sociale, con alloggi temporanei per situazioni di fragilità sociale, ma anche di carattere turistico. Nascerà inoltre una bike station, con la possibilità di noleggio di e-bike per escursioni nel territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa della matricola, il Montani si mette in mostra

Incontro con gli studenti che frequenteranno la scuola l'anno prossimo

L'INIZIATIVA

FERMO Nell'ambito delle attività di orientamento in entrata si è svolta nei giorni scorsi al cortile del Convitto Montani, la Festa della matricola. L'evento ha visto coinvolti gli studenti iscritti all'Istituto per all'anno scolastico 2023/2024 con l'obiettivo di poter vivere

in concreto una giornata di vita della scuola. È stata una lezione aperta svolta dagli studenti dei diversi indirizzi di studio.

Il mese

Per gli studenti che a settembre inizieranno il quinquennio della formazione tecnica al Montani, scuola che vanta una tradizione importante nello scenario nazionale dal 1854. Momento di grande emozione anche per le famiglie che hanno chiuso un cerchio insieme ai docenti della scuola per



Una prova degli strumenti durante la giornata al Montani

esprimere simbolicamente la consapevolezza che solo dall'alleanza è possibile vincere la sfida della formazione delle generazioni del futuro, dove il progetto culturale si ancora ad una visione armonica della crescita della persona. Le giovani matricole si sono lasciate coinvolgere nelle attività laboratoriali gestite dagli studenti tutor chiudendo con entusiasmo l'ultimo momento: "il passaggio del testimone" ha segnato il loro ingresso nella comunità del Montani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA